

*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

VISTA la L. del 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

VISTO il D. Lgs. del 20/10/1998 n. 368: *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della L. del 15/03/1997 n. 59”*, come modificato dal D. Lgs. del 08/01/2004 n. 3: *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della L. del 06/07/2002 n. 137”*;

VISTO il D. Lgs. del 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D. Lgs. del 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio”*, ai sensi dell’art. 10 della L. del 06/07/2002, n. 137 di seguito Codice;

VISTA la L. del 24/06/2013 n. 71 recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo”*;

VISTO il D.P.C.M. del 29/08/2014 n. 171 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* a norma dell’art. 16, co.4 del d.l. n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23/06/2014;

VISTO il D.D. del 20/03/2015 rep. n. 1/2015, a firma del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio, con cui è stata istituita la Commissione Regionale per la tutela del Patrimonio culturale del Lazio, ai sensi dell’art. 39, co. 4 del D.P.C.M. n. 171/2014 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti e le connesse decisioni assunte in merito alle procedure di tutela architettonica, archeologica, storico-artistica, archivistica, bibliografica e paesaggistica dalla Commissione Regionale per la tutela del Patrimonio culturale del Lazio, così come contenute, redatte ed approvate nei verbali delle riunioni decisorie tenutesi nel periodo intercorrente tra il 28.04.2015 ed il 14.08.2025;

VISTO il D.L. del 01/03/2021 n. 22 convertito con modificazioni dalla L. n. 55 del 02/04/2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e in particolare l’art. 6, co. 1, con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo è ridenominato *“Ministero della Cultura”*;

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024 n. 57 *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il D.M. del Ministero della Cultura del 05/09/2024 n. 270 *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura”*;

VISTO il DPCM del 18 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 29 novembre 2019 di conferimento alla dott.ssa Daniela Porro dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

Soprintendente della Soprintendenza Speciale archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, ai sensi dell'art.19, co. 4 del D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7-8 della L. n. 241/1990 della **Collezione del periodico "La Discussione" e relativo corredo fotografico e documentale di proprietà della Fondazione La Discussione** di cui alla nota prot. n. 984 del 02/03/2026 della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, trasmessa e assunta agli atti della Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma - Direzione amministrativa con nota prot. n. 13126 del 03/03/2026, per la dichiarazione di eccezionale interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), 13 e 14 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto ai sensi dell'art. 10 della Legge 241/1990 e successive modificazioni, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento;

VISTA la proposta, corredata dalla relazione tecnico-scientifica della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio, di cui alla nota prot. n. 1642 del 03/04/2026 della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, trasmessa e assunta agli atti della Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma - Direzione amministrativa con nota prot. n. 21439 del 03/04/2026, circa la dichiarazione di eccezionale interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 13-14 del d.lgs. 42/2004 della **Collezione del periodico "La Discussione" e relativo corredo fotografico e documentale di proprietà della Fondazione La Discussione** appresso descritta;

VISTA la successiva seduta della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio convocata in modalità telematica dal 15/04/2026 al 22/04/2026, ai sensi del D.P.C.M. 57/2024, nel corso della quale è stata approvata detta proposta;

CONSIDERATO che nel Comune di Roma, in Piazza Capranica, 78 00186, è conservata la **Collezione del periodico "La Discussione" e relativo corredo fotografico e documentale di proprietà della Fondazione La Discussione**;

RITENUTO che la **Collezione del periodico "La Discussione" e relativo corredo fotografico e documentale di proprietà della Fondazione La Discussione**, costituita dalla serie storica delle 60 annate, dal 1953- 2013 (ad esclusione del 1999 in cui il giornale non è stato editato) del periodico 'La Discussione' in edizione cartacea e dal rilevante corredo fotografico e documentale, conservato in 54 faldoni, per una consistenza stimata di circa 20.000 unità fotografiche e documenti correlati, presenti eccezionale interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), 13 e 14 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per i motivi sotto specificati;

VISTI gli artt. 10, comma 3, lett. c) e 13 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii.;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

DECRETA

che la **Collezione del periodico “La Discussione” e relativo corredo fotografico e documentale di proprietà della Fondazione La Discussione,**

detenuta e conservata dalla Fondazione La Discussione in Piazza Capranica 78 – 00186 - Roma;

è di eccezionale interesse culturale ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera c) del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e ss.mm.ii. e pertanto è sottoposta integralmente alla disciplina del predetto *Codice*.

La Fondazione la Discussione

Costituita nel 2024 per custodire e attualizzare l’eredità politica e intellettuale di Alcide De Gasperi, la Fondazione "La Discussione" si afferma come autorevole centro di elaborazione culturale. L’ente promuove i valori del cattolicesimo democratico e del popolarismo europeo, agendo da ponte tra la memoria storica repubblicana e le sfide della modernità.

Attraverso convegni, percorsi formativi e il rilancio dello storico quotidiano fondato da De Gasperi nel 1953, la Fondazione sostiene un dialogo libero e rigoroso al servizio delle istituzioni. L’obiettivo centrale è preservare lo spirito originario della testata: un bacino di confluenza per diverse sensibilità, volto al confronto costruttivo e alla sintesi politica lungimirante. Perseguendo finalità di solidarietà sociale e promozione culturale, la Fondazione si impegna a diffondere i principi della libera informazione, mantenendo viva una visione che, ancora oggi, offre spunti di profonda attualità per il dibattito pubblico

Motivazione della dichiarazione di eccezionale interesse

Il periodico “La Discussione” rappresenta uno dei pilastri della pubblicistica politica italiana del secondo dopoguerra. Fondata nel 1953 da Alcide De Gasperi, la testata non fu concepita come un semplice organo d’informazione, ma come un laboratorio di elaborazione dottrinale e politica. In quanto ultima creatura editoriale di De Gasperi, essa incarna il testamento ideale del cattolicesimo democratico e del popolarismo europeo, costituendo una fonte primaria per lo studio della ricostruzione democratica dell'Italia.

Particolare rilievo riveste il corpus delle edizioni cartacee (1953-2013), che documenta il passaggio della testata da settimanale politico-culturale della Democrazia Cristiana a quotidiano (dal 1995). La collezione permette di ricostruire l'evoluzione del linguaggio politico, le strategie comunicative dei partiti della "Prima Repubblica" e il dibattito interno alle correnti della DC, con un corredo di circa 20.000 foto e materiale documentario. Tale patrimonio iconografico costituisce un palinsesto visivo della storia d'Italia: dai ritratti dei leader della DC agli eventi di cronaca politica, sociale e religiosa che hanno segnato il Paese, offrendo uno spaccato visivo complementare alla narrazione testuale.

Il fondo documenta le dinamiche interne del principale partito di governo italiano per quasi cinquant'anni, fungendo da osservatorio privilegiato per lo studio del PPI e della successiva diaspora democristiana dopo il 1994. La collezione testimonia l'impegno civile del mondo cattolico nella costruzione dell'identità europea e repubblicana, riflettendo le trasformazioni dei costumi e della società italiana. La conservazione della testata e del relativo archivio fotografico presso la Fondazione garantisce agli studiosi una contestualizzazione perfetta del materiale, rendendolo una fonte storica di altissima attendibilità scientifica.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

Per la stretta connessione con la figura di Alcide De Gasperi e per il ruolo di "ponte" tra la memoria storica della Repubblica e la modernità, la collezione del periodico "La Discussione" e del suo ricco corredo fotografico e documentale si configura come un bene culturale di interesse nazionale.

NOTIFICA

Alla Fondazione La Discussione, con sede a Roma in Piazza Capranica 78, nella persona del suo Presidente – Dott.ssa Tiziana Filippini, all'indirizzo PEC fondazioneladiscussione@pec.it, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare, catalogare e inventariare la collezione in oggetto (artt. 27, 30, 32-37, 43). Gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione, compresi l'ordinamento e la catalogazione, nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione della collezione stessa, sono affidati alla responsabilità e all'attuazione, secondo le rispettive competenze, di personale in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale (art. 9-bis);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per la realizzazione di interventi di riordinamento, catalogazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta collezione (artt. 21, comma 4, e 31);
- denunciare preventivamente lo spostamento della collezione al Soprintendente archivistico e bibliografico, che, entro trenta giorni dal ricevimento della denuncia, può prescrivere le misure necessarie perché i beni non subiscano danno dal trasporto (art. 21, comma 2);
- denunciare alla Soprintendenza archivistica e bibliografica, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione della collezione (artt. 59-62); La denuncia deve contenere: a) i dati identificativi delle parti e la sottoscrizione delle medesime o dei loro rappresentanti legali; b) i dati identificativi dei beni; c) l'indicazione del luogo ove si trovano i beni; d) l'indicazione della natura e delle condizioni dell'atto di trasferimento; e) l'indicazione del domicilio in Italia delle parti ai fini delle eventuali comunicazioni previste dal Titolo I.
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per procedere all'alienazione della collezione (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il trasferimento ad altre persone giuridiche della collezione (art. 21, comma 1, lettera e);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il prestito (art. 48 comma 1, lettera d) e per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica i volumi e le foto della collezione per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico e bibliografico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia della collezione (art. 19);



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

e il divieto di:

- smembrare la collezione (art. 21, comma 1, lettera c);
- distruggere deteriorare, danneggiare la collezione o adibirla ad usi non compatibili con il suo carattere storico o tali da recare pregiudizio alla conservazione (art. 20, comma 1);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica la collezione (art. 65).

Il presente atto è notificato a cura della Soprintendenza Archivistica e bibliografica del Lazio in osservanza dell'art.15, comma 1 del d.lgs 42/2004 fatti salvi tutti i doveri di correttezza che l'ordinamento pone a carico del destinatario della presente notificazione nei confronti di eventuali titolari di legittimi diritti di godimento della cosa di natura reale e/o personale, ivi compreso il dovere d'informarli dell'avvenuta notificazione, se pertinente ed avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero della Cultura, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui alla L. 6/12/1971 n. 1034, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero c) straordinario ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e ss.mm.ii., entro 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Presidente della Commissione regionale per il patrimonio
culturale del Lazio
(dott.ssa Daniela Porro)

Firmato digitalmente da

DANIELA PORRO

CN = DANIELA PORRO
C = IT